



## SUITE ESCAPE

Concept/Coreografia **Riccardo Buscarini**  
Musiche **P.I. Caikovskij, L. Minkus, A. Adam**  
Trascrizione/Rielaborazioni Musicali **M° S.Sabatelli**  
Pianista **M° Benedetto Boccuzzi**  
Costumi **Francesco Colamorea**  
Disegno Luci **Roberto Colabufo**  
Durata **55 minuti**  
Danzatori **Quattro**  
Produzione **Equilibrio Dinamico Dance Company**  
Coproduzione **Art Garage**  
*Con il sostegno di Teatro Pubblico Pugliese e AMAT*



*Guarda il [Video Promo](#)*

Sulla musica del più riconoscibile repertorio classico, gesti armonici e accoglienti lasciano spazio ad un partner work intricato e nodoso, in cui nuovi equilibri e forze ridefiniscono il rapporto fra i danzatori in scena. Il lirismo del passo a due cede il passo al dramma dello stare insieme, assume contorni distorti, ampi e pieni di ambiguità. In Suite Escape il movimento diventa un mezzo di negoziazione, alimenta lo scontro tra individuo e il gruppo e riscrive il rapporto di fiducia fra i corpi.

### **Riccardo Buscarini descrive così il processo creativo alla base di Suite Escape:**

“Suite Escape parte dall’analisi di famosi pas de deux, gran finale di ogni balletto classico. La trama è canonica: incontro, innamoramento, unione o finale tragico. Il mio lavoro pone al centro dell’attenzione non le singole trame ma il genere stesso del pas de deux e il suo linguaggio coreografico. Nella mia ricerca è centrale la questione dell’equilibrio, del controllo e del sostegno dati o ricevuti dal protagonista maschile o da quello femminile. La riscrittura del pas de deux in Suite Escape avviene in primis in termini fisici. Il dare e ricevere peso, all’altro o allo spazio, in un continuo gioco tra asse e fuori asse crea una dicotomia fra equilibrio e destabilizzazione che propone una riflessione sulla fiducia. L’illusione della leggerezza del partnering classico, si trasforma in Suite Escape in un lignaggio di “voli in caduta”, che porta l’interprete alla separazione da chi offre un sostegno ma anche, in qualche modo, rappresenta un ostacolo. Si indaga quindi sulla fuga e sul vuoto generato dall’assenza, un volume che può essere colmato dal desiderio o uno spazio potenziale in cui riconfigurare la propria indipendenza. Il modello passato si manifesta tramite la riconoscibilità coreografica e musicale, ma anche qui lo si scavalca. Il pianoforte riporta alla classe di balletto e alla musica da camera, ma anche al sottofondo di un ristorante jazz, un luogo d’incontro - ed, inevitabilmente, di scontro - tra identità diverse.”

## RASSEGNA STAMPA

**Marinella Guatterini**  
**Wall Street International**  
**03/08/2019**

Il titolo, Suite Escape, lascia immaginare, l'idea di "una fuga", ma da chi e verso cosa lo capiremo solo seguendo l'itinerario di famosi pas de deux, tratti dal repertorio accademico dal piacentino Buscarini (classe 1985) e **chirurgicamente analizzati, non che trasfigurati, in un linguaggio originale da quest'artista nomade**. Formatosi dapprima nella sua città emiliana, poi nella capitale del Regno Unito (si è diplomato nel 2009 alla London Contemporary Dance School), il trentaquattrenne coreografo è molto amato a Londra per i suoi svariati e premiati progetti di ricerca anche tra Inghilterra, Cina e Taiwan, ma pure in Austria, Croazia, Belgio, Spagna, Svezia e Russia. Qui Buscarini ha di recente ottenuto, grazie a Silk, creato per il russo Chelyabinsk Contemporary Dance Theatre di Olga Pona, una doppia nomination come "Best Production" e "Best Choreographer" del "Golden Mask ", un premio, equivalente al nostro David di Donatello. Non sono molte le occasioni di vederlo in Italia, anche se ha vinto un premio a Padova, ha creato una pièce per il Balletto di Toscana Junior ed è passato dal Teatro Pim Off di Milano. Nella fascinosa bomboniera dell'Annibal Caro, dopo una preview a Bari, sede della pugliese Equilibrio Dinamico Dance Company con cui ha lavorato proprio per Suite Escape, Buscarini ha offerto un debutto nazionale, frutto anche di una residenza in Civitanova Casa della Danza, altra struttura messa a disposizione di artisti ospiti per ultimare o allestire le loro creazioni.

[...]

**Ogni movimento, del resto, è lontano dal balletto classico o solo a tratti vicino, ma intenso, curato, come un ricamo fisico senza tregua, spesso aggrovigliato e in cui rigetto e attrazione giocano una parte importante nell'insieme.** Molto indovinate le due digressioni. Giselle, balletto romantico (musica di Adolphe Adam, sempre rimaneggiata), passa quasi in un attimo entro una luce spettrale ed è danzato da un uomo, raggiunto dal compagno in nero e da una lei che se ne va attraversando lo spazio a grandi balzi. Don Chisciotte (musica di Ludwig Minkus) è restituito in un'ebbrezza jazzy, come si conviene alla sua natura di commedia danzata brillante, e avampa in corse e rincorse. Nel lento camminare sulla Bella addormentata di ritorno, un passo a quattro in diagonale, uno stacco veloce ancora lungo tutto il perimetro del palco, prelude ad un inquisitorio finale. Con un assolo maschile e una luce fortissima sbattuta in faccia agli spettatori, il coreografo Buscarini sembra dire, adesso tocca a voi: pensare o ripensare a questa Suite Escape, che potrebbe essere anche tanto dolce, ma che solo a tratti è "sweet"(pronuncia onomatopeica di Suite), visto che per il resto ci parla di un'umanità faticosamente intenta a stare insieme, figuriamoci in coppia ... e la fuga non è poi strategia così vincente ... **Coreograficamente acuto e bellissimo.**

**Roberta Leo**  
**Scene Contemporanee**  
**07/12/2019**

La compagnia Equilibrio Dinamico, diretta da Roberta Ferrara, si conferma ancora una volta come eccellenza pugliese e punto di riferimento per la formazione e per la produzione coreutica internazionale. La mission della compagnia, lungi da uno sviluppo di una danza autoriale, è piuttosto quella della creazione di un solido repertorio che permetta l'incontro tra vari codici e cifre stilistiche della danza contemporanea e l'unione tra il pensiero dei danzatori e quello dei coreografi. Suite Escape – Fuga dal passo a due riaggancia nuovamente questo modus operandi della compagnia barese: la coreografia firmata da Riccardo Buscarini, dopo il debutto a Civitanova Danza, ha concluso il suo tour proprio in Puglia negli spazi dei Cantieri Teatrali Koreja di Lecce lo scorso 9 novembre.[...] Suite Escape è un raffinato esperimento di ricerca e riflessione coreutica ma anche un racconto onesto dei rapporti interpersonali, dell'ambiguità dei legami. Come suggerisce il titolo la coreografia va letta come una destrutturazione di tutto il repertorio classico, una fuga (escape appunto) dai suoi principi, dalla suite, termine che nel linguaggio musicale indica l'insieme di danze o brani strumentali tratti da più opere ed eseguiti in un unico concerto o momento performativo. E la creazione prende proprio la forma di un concerto da camera, grazie al pianoforte del M° Benedetto Boccuzzi, collocato in un angolo del proscenio.[...]



**Giornale della Danza**  
**05/02/2020**

[...] Vincitore del prestigioso premio di danza contemporanea londinese, The Place Prize e di numerosi altri, Riccardo Buscarini approccia alla costruzione coreografia con spirito innovativo, multiforme e multidisciplinare. Tale orientamento artistico emerge anche in Suite escape – Fuga dal passo a due, spettacolo basato sul lirismo di selezionati pas de deux del repertorio classico, le cui partiture musicali e coreografiche vengono rivisitate, scomposte e riassemblate in chiave inedita, per raccontare l'ambiguità e i contorni sfumati che caratterizzano le relazioni interpersonali. Il movimento diventa, dunque, mezzo di negoziazione e compromesso, e il passo a due crea un momento di opposizione tra la volontà individuale e quella del gruppo. Il lavoro propone, quindi, una visione della danza legata al suo passato e alla sua tradizione, che al contempo rifugge, allontanandosi dai principi originari per generare nuove forme d'arte e di comunicazione, attraverso la commistione di linguaggi personali e artistici differenti.

**Theatranduepuntozero**  
**17/04/2019**

Suite Escape rappresenta e suggella l'incontro perfetto tra due mondi della danza contemporanea, il coreografo piacentino Buscarini e Roberta Ferrara, la fondatrice e direttrice artistica di Equilibrio Dinamico. È una ricerca, uno studio minuzioso di famosi pas de deux ponendo al centro dell'attenzione il genere e il linguaggio coreografico. Le materie fondamentali di Suite Escape sono la fisicità dei corpi dei danzatori, le relazioni di fiducia che si instaurano tra di loro e l'equilibrio che consiste nel dare e ricevere sostegno. In questo lavoro vengono inoltre scardinati gli schemi canonici intorno al genere: la donna può sorreggere l'uomo come pure due uomini possono essere protagonisti e vivere il momento coreografico.

Coreografo pluripremiato, **RICCARDO BUSCARINI** è un artista impegnato in un continuo cambiamento nei confronti del proprio approccio creativo alla coreografia, della quale esplora le due possibili interazioni con altre forme d'arte. Riccardo si è formato all'Accademia Domenichino da Piacenza e alla London Contemporary Dance School, dove si è diplomato nel 2009. Gli highlights della sua carriera ad oggi includono: la **vittoria al The Place Prize 2013** con la coreografia *Athletes*, la partecipazione ai progetti internazionali di ricerca **danceWEB (Impulstanz, Vienna)**, **ArtsCross London 2013 (UK, Taiwan and China)**, **Performing Gender (Italia, Croazia, Spagna, Paesi Bassi)**, **MAM-Maroc Artist Meeting a Marrakech**. Il suo lavoro nelle arti visive include collaborazioni con **Summerhall (Edinburgo)**, **London Festival of Architecture (2016 e 2019)**, e con la **London Gallery Nahmad Projects** e **Miart - fiera di arte moderna e contemporanea di Milano (2017)**. **Silk**, la sua creazione per il Chelyabinsk Dance Theater (Russia), è stata nominata a due **Golden Mask 2018 (Best Choreography/Best Choreographer)**. **Silk** è stata portata in scena dalla **ZfinMalta, la Compagnia Nazionale di Danza di Malta**, nell'autunno 2019. Nel 2020 Riccardo è uno dei coreografi di **EDGE (The Place, London)**. Riccardo si è avvicinato alla regia di opere liriche. È stato assistente alla regia di **Giuseppina Campolonghi, Italo Nunziata e Leonardo Lidi** al **Teatro Municipale (Piacenza)**, al **Teatro Pavarotti (Modena)** e al **Teatro Valli (Reggio Emilia)**.



Voluta e guidata dalla coreografa **Roberta Ferrara**, la compagnia **Equilibrio Dinamico** nasce a Bari nel 2011 per offrire, ad un selezionato gruppo di danzatori del Sud Italia, la possibilità di cimentarsi in un repertorio eclettico e di caratura internazionale. L'apertura ad una sperimentazione di qualità, un lavoro drammaturgico certosino ed efficace, definiscono la produzione della stessa Ferrara e quella dei coreografi chiamati a collaborare con Equilibrio Dinamico. Nel 2014 **Vincenzo Losito** si unisce alla compagnia assumendo il ruolo di responsabile organizzativo e di produzione, e contribuendo ad aumentare la visibilità internazionale del gruppo. Grazie ad un efficace network di scambi con **l'Europa e l'Asia**, sostenuto dal **Teatro Pubblico Pugliese** e, fra gli altri, degli Istituti Italiani di **Cultura di Colonia, Messico, New York, Atene, San Paolo del Brasile, San Francisco e Zagabria**, la compagnia va in scena in paesi quali **Stati Uniti, Messico, Singapore, Belgio, Germania, Grecia, Albania, Kosovo, India, Giappone, Spagna, Brasile**.



---

Per informazioni e disponibilità  
**Live Arts Management**  
Alessia Murgia  
[alessia@livearts.eu](mailto:alessia@livearts.eu) +39 339 4363532